Il Giornale dell'Ingegnere
Mensile

www.ecostampa.it

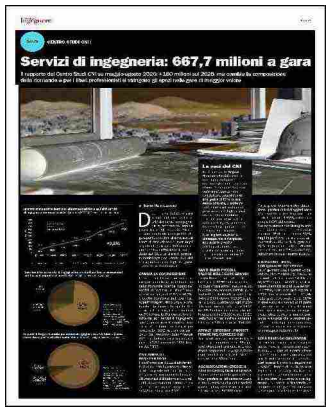
CENTRO STUDI CNI |

Servizi di ingegneria: 667,7 milioni a gara

Gli accordi quadro salgono al 44,7% del totale e i liberi professionisti vincono solo lo 0,6% degli importi sopra i 215.000 euro

PAG. 10





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
134083
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Il Giornale dell'Ingegnere
Mensile

www.ecostampa.it

BANDI CENTRO STUDI CNI

Servizi di ingegneria: 667,7 milioni a gara

Il rapporto del Centro Studi CNI su maggio-agosto 2026: +180 milioni sul 2025, ma cambia la composizione della domanda e per i liberi professionisti si stringono gli spazi nelle gare di maggior valore

DI SILVIA MARTELLOSIO

Dopo i segnali di ripresa del primo quadrimestre, il mercato dei servizi di ingegneria e architettura cambia passo. Tra maggio e agosto 2026 le stazioni appaltanti hanno pubblicato gare per 667,7 milioni di euro, esclusi i costi di esecuzione dei lavori negli appalti integrati: circa 180 milioni in più rispetto ai 487,6 dello stesso periodo del 2025. Lo rileva il consueto monitoraggio del Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, elaborato su dati Infordat.

CAMBIA LA COMPOSIZIONE

Il dato complessivo nasconde uno spostamento netto nella natura della domanda. Scende il peso dei servizi di ingegneria "tipici" senza esecuzione, dal 52,2% al 40,3%, e quello dei servizi richiesti negli appalti integrati, dal 24,3% al 14,9%. Raddoppia invece la quota degli accordi quadro, che arrivano al 44,7% del totale. Per questo la crescita dei soli servizi di ingegneria "puri", senza accordi quadro, concorsi, ICT e lavori annessi, è più contenuta: 269,3 milioni contro i 254,5 del secondo quadrimestre 2025. Un livello ancora lontano dal picco di 921,7 milioni del 2022, l'anno del PNRR.

L'ANDAMENTO MESE PER MESE

Il confronto con il 2025 è altalenante: il 2026 resta in vantaggio fino ad aprile, lo perde nel bimestre maggio-giugno e lo riconquista da luglio. Gli otto mesi si chiudono a 452,5 milioni di euro cumulati contro i 413,9 dell'anno scorso, con un guadagno di 38,7 milioni, pari al 9,3%.

TANTI BANDI PICCOLI, VALORE NELLE GARE GRANDI

La struttura del mercato resta polarizzata. Il 67,7% delle gare ha una base d'asta sotto i 140.000 euro, la soglia che consente l'affidamento diretto; solo il 6,6% si colloca tra 140 e 215.000 euro e il 25,6% supera i 215.000. Guardando agli importi lo scenario si ribalta: oltre il 90% dei 269,3 milioni è concentrato nelle gare sopra i 215.000 euro, il 3,5% nella fascia intermedia e appena il 5,8% nelle 531 gare sotto i 140.000.

APPALTI INTEGRATI, PROJECT FINANCING, CONCESSIONI

Tra i bandi con esecuzione dei lavori, gli appalti integrati sono 88 e pesano oltre 2 miliardi di euro a base d'asta. Seguono i 113 *project financing*, con 1,9 miliardi, e le 38 concessioni, con 571 milioni.

AGGIUDICAZIONI: CRESCE IL TAGLIO MEDIO, NON LA QUOTA

L'importo medio delle gare vinte dai liberi professionisti passa da 57.200 a 89.700 euro. Quello delle società quasi triplica, mentre per i consorzi scende di circa 561.000 euro.
Ma le quote restano molto sbilanciate: i professionisti si aggiudicano il 12,3% delle gare e l'1,6% degli importi, le società il 67,3% delle gare e quasi l'83% del valore.

Il quadro cambia con la soglia: sotto i 140.000 euro i professionisti vincono il 55,2% delle gare e il 39,3% degli importi; tra 140 e 215.000 euro scendono al 25% delle gare e al 31,4% degli importi; oltre i 215.000 euro si fermano al 2,5% e allo 0,6%, valori tutti in calo rispetto al 2025.

RIBASSI NEI LIMITI, CON QUALCHE ECCEZIONE

Dal 1° gennaio 2025 il Correttivo del Codice dei contratti (D.Lgs. 209/2024) ha modificato l'articolo 41 del D.Lgs. 36/2023: sopra i 140.000 euro il ribasso si applica solo al 35% del corrispettivo, sotto non può superare il 20%. Il ribasso medio è dell'11,5% nelle gare sotto soglia e del 33,9% in quelle sopra. Il Centro Studi parla di sostanziale osservanza dei nuovi limiti, con alcune gare ancora aggiudicate oltre quanto la norma consente, e auspica che le stazioni appaltanti inadempienti si adeguino, per non tornare ai livelli del passato a discapito della qualità.

COSA RESTA DA OSSERVARE

I numeri disegnano un mercato che cresce dove si concentrano accordi quadro e gare di importo elevato, cioè proprio dove la presenza dei singoli professionisti è più rarefatta. Sarà questo il nodo da seguire nei prossimi rilevamenti: se la crescita degli importi medi aggiudicati ai professionisti si tradurrà in un recupero di quote oltre i 140.000 euro, o se l'aggregazione resterà l'unica strada per competere sulle gare che muovono la parte più consistente delle risorse.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
134083
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Il Giornale dell'Ingegnere
Mensile

www.ecostampa.it



Le voci del CNI

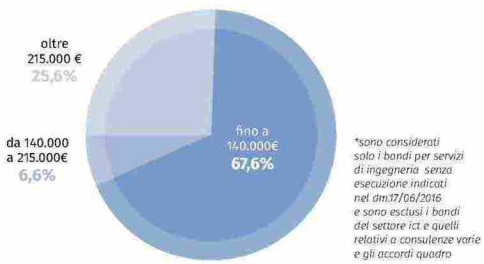
Per il presidente **Angelo Domenico Perrini** i segnali di recupero del primo quadrimestre "non sono stati effimeri": da qui un "accorto ottimismo", pur con una congiuntura geopolitica ed energetica di forte stress.
Marco Ghionna, presidente del Centro Studi, richiama il peso crescente degli accordi quadro, che richiedono strutture più organizzate, e indica nell'aggregazione e nel fare rete la via per accedere alle gare più rilevanti.
Il consigliere segretario **Giuseppe Maria Margiotta** apprezza la crescita dell'importo medio, ma guarda con preoccupazione ai professionisti "confinati" sotto i 140.000 euro.

Importo complessivo destinato alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria per mese e var.% Confronto 2025-2026 (val. in milioni di euro)



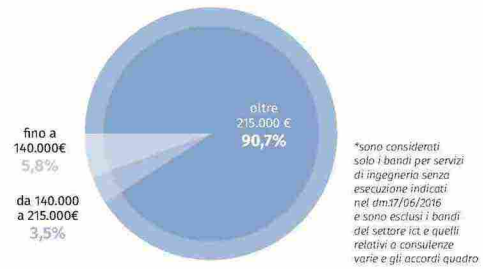
*sono esclusi gli accordi quadro, i concorsi di idee e di progettazione e i bandi con esecuzione dei lavori

Gare bandite per servizi di ingegneria e architettura (senza esecuzione) per fascia di importo a base d'asta* Maggio-agosto 2026 (val. %)



*sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione indicati nel dm.17/06/2016 e sono esclusi i bandi del settore ict e quelli relativi a consulenze varie e gli accordi quadro

Importi delle gare bandite per servizi di ingegneria e architettura (senza esecuzione) per fascia di importo a base d'asta* Maggio-agosto 2026 (val. %)



*sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione indicati nel dm.17/06/2016 e sono esclusi i bandi del settore ict e quelli relativi a consulenze varie e gli accordi quadro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
134083
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE